

CALCIO SERIE D – Un rigore di Sergi (10') decide il derby

L'Ischia sfata tre tabù in un colpo solo!

GIOVANNI SASSO
ISCHIA

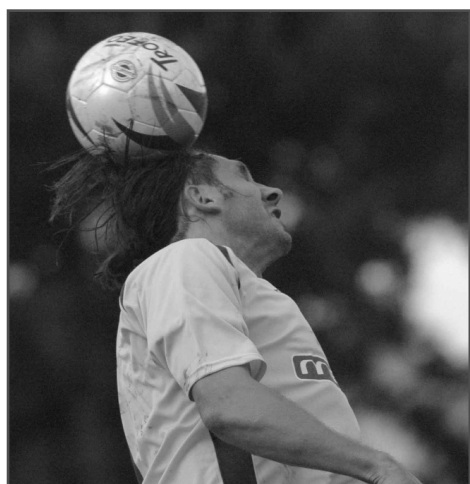
Sfatato il tabù corallino! Dopo sette tentativi nell'arco di tre anni, l'Ischia riesce a piegare la Turris. In un colpo solo, i balbettanti gialloblù riescono a vincere il derby con i torresi, conquistano la prima vittoria stagionale al "Mazzella" (dopo tre sconfitte consecutive) e smentiscono la miniserie positiva di mister Longo che nella scorsa stagione, alla guida del pur retrocesso Gelbison, prese quattro punti sui sei a disposizione.

Si vince ma non si può sorridere. Per come si è giocato (anzi, non giocato), per il momento che è decisamente tra i più difficili da quando si è rimesso piede in un campionato nazionale. Tre punti d'oro guardando la classifica, i risultati della nona giornata. Si continua a stazionare ai margini della zona play-out, anche se quella play-off dista quattro lunghezze. È il bello (o il brutto, a seconda dei punti di vista) della classifica corta che è la norma in questo combattuto, appassionante e sempre meno decifrabile Girone H.

La Turris esce dal "Mazzella" con le pive nel sacco. Nel calcio, ci può stare che vinca chi merita di meno. In due precedenti derby al "Liguori", l'Ischia recriminò a voce alta. Mister Longo al 91' non strepita né impreca, ma fa notare chiaramente che quella che è stata appena sconfitta è una squadra che, pur con tutti i suoi limiti, avrebbe meritato di uscire dal tunnel della crisi. L'Ischia nel tunnel c'è ancora. Sergi ha acceso un lume ad olio: la luce in fondo non si vede proprio...

INDECIFRABILE – L'indecifrabile Ischia muove la classifica in vista di tempi migliori. Vivaddio che nel corso dell'incontro un paio di botte di fortuna hanno aiutato l'Ischia a non

I gialloblù balbettano: col trascorrere dei minuti affiora la paura di vincere. La Turris colpisce una traversa con Vitale e sul finire sfiora due volte il pareggio



subire un pareggio che avrebbe avuto lo stesso effetto di una sconfitta. Quando al 43' del primo tempo Vitale colpisce la traversa con un (quasi) perfetto calcio piazzato dai venti metri, quando Pasqualino Accurso – in campo dopo cinque mesi – al 47' della ripresa respinge col fondoscienza il tiro della disperazione di Baratto, allora comprendi che il tabù si può sfatare e che nessuno può

negare la terza vittoria stagionale all'Ischia. Chiamatelo culo, chiamatela fortuna, fatto sta che i gialloblù si sono ripresi in un colpo solo quei punti che avrebbe meritato in precedenti circostanze, pur giocicchiando e non dando l'impressione di essere una "squadra". Sì, perché così come ad Ostuni, anche ieri i gialloblù hanno confermato di essere in difficoltà nel costruire gioco. Non vanno né



per vie centrali né sugli esterni, nonostante lo spostamento di Saurino sulla corsia di destra. Lampanti i limiti del centrocampo anche in fase di contenimento. Dall'inizio del campionato la manovra è sfilacciata, ogni reparto sembra "bloccato", che non c'è un gioco organico e di recente non riusciamo a comprendere nemmeno determinate scelte. Col senno del poi, si dirà, è facile parlare. Ma perché non lo scalpitante D'Angelo dall'inizio, con tutto il rispetto per Antignani che nella partitella del giovedì aveva ben figurato? Perché non si dà alcuna chance al pur giovanissimo De Stefano, ieri in tribuna? Prima dentro e puoi fuori Fermo, promosso e bocciato dalla sera al di. Di Draca non vogliamo parlare perché era alla prima convocazione. Non aspiriamo a fare gli allenatori ma conosciamo troppo bene Impagliazzo e per tale motivo ci permettiamo di fare alcune

valutazioni. Avendo seguito tutte le partite dell'Ischia dall'agosto del 2006 ad oggi, ritiri precampionato compresi, stentiamo a credere che quella attuale sia una squadra guidata da Impagliazzo. Ad un certo punto dell'incontro, sul finire della prima frazione, ci siamo dovuti rallegrare di aver messo insieme cinque passaggi consecutivi!

PROBLEMA MENTALE – Vero è che i problemi tecnico-tattici non si possono nascondere, che le assenze non consentono di fare determinate scelte, che ogni settimana si contano uno o due squalificati (oggi il giudice ne appiederà tre: Amita, Saurino e Trofa), però come la mettiamo con lo stato mentale della truppa? Quella tremebonda vista ieri rischia di fare una figuraccia al cospetto di un Casarano che ha altrettanti problemi ma che domani si presenterà

gasatissimo dopo il colpo piazzato in casa del lanciatissimo Francavilla in Sinni. «Il pallone scottava tra i piedi» non ha il copyright di Gianfranco Pilato, unico tra staff societario e tecnico deputato a rilasciare dichiarazioni nel dopo gara, bensì è opinione comune di chi ha assistito alla partita. Una delle prestazioni più brutte in questi quattro anni in serie D, in cui da salvare ci sono soltanto i tre punti. Tre punti acciuffati grazie ad un rigore che Michele Sergi si procura con grande mestiere e trasforma con freddezza. Fatta eccezione per tre conclusioni, peraltro non irresistibili, dalla distanza da metà tempo in poi di Villa, Amita e Trofa, la squadra gialloblù non ha mai calcato in porta. Né Sergi né Saurino né l'avulso Antignani hanno avuto l'opportunità di presentarsi davanti al portiere o tentare una conclusione. Per larghi tratti del primo tempo e nella ripresa la partita l'ha fatta la Turris. Un Granozi non al meglio, Coppola, Visciano e il "tornante" D'Angelo spesso e volentieri hanno messo in mezzo il trio Trofa-Villa-Amita. Il primo ha faticato in una posizione in cui, se non hai più il "passo", giocoforza sei costretto a inseguire l'avversario sprecando energie preziose. Amita non è ancora il calciatore che conosciamo e l'espulsione per l'applausetto fatto all'arbitro che lo richiamava a rispettare la distanza in barriera

non depone a suo favore. Villa ha il piede vellutato ma anche lui a lungo andare si perde nel marasma generale. Dopo quanto visto a Ostuni e ieri pomeriggio, c'è di che preoccuparsi. Se non ci sarà un cambio di rotta, se non si recupereranno tutti gli effettivi – anche per comprendere nel giro di quattro-cinque turni chi è veramente "da Ischia" e chi deve togliere il disturbo – risalire la china si farà veramente dura. La classifica è cortissima, ma questa Ischia senza una svolta soprattutto di carattere psicologico ben difficilmente riuscirà a mettere insieme due risultati utili di fila. Bisognerà lottare col coltello tra i denti per chissà quante giornate. □

SERIE D Gir. H

Risultati 9a Giornata

GROTTAGLIE-POMIGLIANO	1-0
SIBILLA BACOLI-FASANO	1-0
BITONTO-PISTICCI	3-1
FRANCAVILLA I.S.-CASARANO	1-2
ISCHIA I.V.-TURRIS	1-0
MATERA-ANGRI	3-2
NEAPOLIS-CASERTANA	1-0
PIANURA-FORZA E CORAGGIO	5-2
S.ANTONIO-FRANCAVILLA C.	1-0
riposava OSTUNI	

Classifica

S.ANTONIO ABATE	22
NEAPOLIS*	17
CASERTANA	17
MATERA	16
GROTTAGLIE*	14
FRANCAVILLA I.S.*	14
PIANURA	14
ANGRI*	12
FORZA E COR.*	12
POMIGLIANO	12
BACOLI-SIBILLA	12
BITONTO	12
ISCHIA I.V.*	10
V.CASARANO	10
PISTICCI	8
TURRIS	6
FRANCAVILLA C.*	3
FASANO*	3
OSTUNI*	3
(* hanno già riposato)	

Prossimo Turno (Mer. 28/10)

ANGRI-SIBILLA BACOLI
FASANO-PIANURA
POMIGLIANO-NEAPOLIS
CASERTANA-FRANCAVILLA I.S.
PISTICCI-GROTTAGLIE
FORZA E COR.-S.ANTONIO AB.
FRANCAVILLA C.-BITONTO
TURRIS-OSTUNI
V.CASARANO-ISCHIA I.V.
riposa MATERA

IL TABELLINO

ISCHIA I.V. 1
TURRIS 0

ISCHIA ISOLAVERDE: Lauro 6,5, Mancusi 6, Santoni 6, Monti 6, Agosto 6, Villa 6, Trofa 6, Amita 5, Sergi 6,5, Saurino G. 6 (41' s.t. Accurso s.v.), Antignani 5,5 (20' s.t. D'Angelo s.v., 42' s.t. Fermo s.v.). (In panchina Calò, Pezzullo, Draca, Ferrara G.). All. Impagliazzo 6.

TURRIS: Sorrentino 6, Melcarne 6, Follera 6,5, Visciano 6 (35' s.t. Baratto s.v.), Noviello 6,5, Pepe 6, D'Angelo 6, Coppola 6, Vitale 6,5, Granozi 5,5 (16' s.t. Qualano 6), Savino 6. (In panchina Prete, Leccese, Letterese, Farella, D'Ambrosio). All. Longo 6,5.

ARBITRO: Loiodice di Matera 5,5 (ass. Di Guglielmo di Ariano Irpino e Di Pietro di Mol-fetta).

RETE: 11' p.t. Sergi.

NOTE: angoli 5-3 per la Turris. Ammoniti Saurino G., Villa, Agosto, D'Angelo, Trofa, Coppola, Amita, Santoni, Sergi. Espulso Amita al 33' s.t. per doppia ammonizione. Durata p.t. 46', durata s.t. 49'. Spettatori 700 circa.